PAC - 19 MAGGIO 2005

E 10. Algoritmo Box–Muller per v.a. Gaussiane

1. Simulare una v.a. Gaussiana X di media nulla e varianza $\sigma^2 = 0.5$ usando l'algoritmo Box–Muller. Graficare media e varianza empirica su un numero di prove M e stabilire un numero M_0 a partire dal quale le due grandezze si stabilizzano.
2. Graficare il corrispondente istogramma delle frequenze nell'intervallo $[-4\sigma, 4\sigma]$ (che dovrebbe contenere piú del $99,99\%$ dei dati).

E 11. Teorema del limite centrale

Siano $Y_1, \dots, Y_N$ copie indipendenti di una variabile di Bernoulli di parametro p. Sia X_N la variabile

$$X_N = \frac{1}{\sqrt{p(1-p)N}} \sum_{i=1}^{N} (Y_i - p)\,.$$

Si ricordi la formula di De Moivre – Laplace (teorema del limite centrale)

$$\mathbb{P}\left[X_N \in (a,b)\right] \;\to\; \frac{1}{\sqrt{2\pi}} \int_a^b e^{-\frac{z^2}{2}} \mathrm{d}z\,, \qquad N \to \infty \tag{0.1}$$

Considerando differenti valori di p, si effettui una verifica del risultato (0.1), graficando un istogramma delle frequenza per la variabile X_N e confrontandolo con l'istogramma ottenuto nell'esercitazione precedente.

caputo@mat.uniroma3.it.

Suggerimenti

E 10. Poiché l'integrale Gaussiano

$$F_X(x) = \mathbb{P}[X \leqslant x] = \frac{1}{\sqrt{2\pi\sigma^2}} \int_{-\infty}^{x} e^{-\frac{z^2}{2\sigma^2}} \, \mathrm{d}z$$

non è noto analiticamente, il metodo della trasformazione non si può applicare direttamente in questo caso. L'algoritmo di Box–Muller si basa sull'osservazione che se R è v.a. continua in $[0, \infty)$ con densità

$$f_R(r) = \frac{r}{\sigma^2} e^{-\frac{r^2}{2\sigma^2}}$$

e Θ è v.a. uniforme in $[0, 2\pi)$, allora $X = R\cos\Theta$ è v.a. $N(0, \sigma^2)$, cioè Gaussiana di media nulla e varianza σ^2. In effetti, tramite un passaggio a coordinate polari nel piano cartesiano si dimostra facilmente che se $Y = R\sin\Theta$, allora X e Y sono due variabili $N(0, \sigma^2)$ *indipendenti.* Ora la variabile Θ si può simulare banalmente come $\Theta = 2\pi U$ con U uniforme in $[0, 1)$ mentre per la variabile R si può applicare il metodo della trasformazione: Infatti

$$F_R(x) = \frac{1}{\sigma^2} \int_0^x r \, e^{-\frac{r^2}{2\sigma^2}} \, dr = 1 - e^{-\frac{x^2}{2\sigma^2}} \,, \quad x \geqslant 0 \,.$$

e invertendo si ha $F_R^{-1}(y) = \sqrt{-2\sigma^2 \log(1-y)}$, $y \in (0, 1)$. Dunque, per simulare una Gaussiana $X = N(0, \sigma^2)$ si può utilizzare il seguente algoritmo: si generano 2 v.a. indipendenti U_1, U_2 uniformi in $[0, 1]$; si pone

$$\Theta = 2\pi U_1 \,, \qquad R = \sqrt{-2\sigma^2 \log U_2} \,;$$

si calcola infine $X = R\cos\Theta$. Ripetendo M volte la simulazione di X si ottiene nel modo usuale un istogramma delle frequenze.

E 11. Una volta generate le bernoulliane $\{Y_i\}_{i=1}^N$ con un N fissato (e.g. $N = 10^3$) si calcola la variabile X_N come nel testo. Generiamo poi M copie indipendenti della X_N, che chiameremo $X_N^1, \ldots, X_N^M$. Questi valori possono essere utilizzati nel modo usuale per ottenere un istogramma delle frequenze. Per M e N grandi l'istogramma approssima quello ottenuto nell'esperienza precedente.